

Leopolda Il Salone dell'arte e del restauro L'eredità del passato consegnata al futuro

Davide Agazzi

FIRENZE - Prende il via con le migliori intenzioni, e una piccola polemica, la seconda edizione del Salone dell'arte e del restauro. Forte del successo della prima edizione, che ha visto la presenza di oltre 18mila visitatori, la kermesse rilancia per puntare ad un respiro internazionale, oltre ad entrare, come evento promotore, nell'orbita di Florens 2010, la settimana internazionale dei Beni Culturali e Ambientali che si terrà dal 12 al 20 novembre. Alla luce di questa collaborazione, il 12 novembre, a partire dalle 16, il convegno "Restaurare il paesaggio" organizzato con l'associazione Friends of Florence, sarà l'evento di apertura di Florens 2010. Il Salone dell'arte e del restauro aprirà i suoi battenti un giorno prima invece, l'11, per richiuderli il 13: in questi tre giorni numerosi gli eventi da seguire (oltre 150), alla Stazione Leopolda. Sarà possibile assistere alle presentazioni di grandi restauri oltre a laboratori, dimostrazioni, mostre ed eventi pianificati dalla segreteria organizzativa e dalle Soprintendenze. Da premiare il valore onnivoro dato al termine restauro che comprende anche, ad esempio, il restauro de "La rosa di Bagdad", primo film italiano di animazione (1949), ma anche il restauro sonoro delle canne dell'organo. Soddisfatte le istituzioni, rappresentate dall'assessore Billi, che ha sottolineato come "Firenze sia la sede ottimale per un'iniziativa del genere, soprattutto in un mese in cui è fisiologico il calo di turisti. Ma quest'anno non sarà così". Entusiasta anche il prof Santi, direttore del comitato tecnico, che ha posto l'attenzione sui tanti aspetti che caratterizzano questa edizione del Salone, come il recupero delle pellicole, il convegno sul restauro delle opere d'arte contemporanea in collaborazione col museo Pecci di Prato, l'anteprima della mostra archeologica dedicata alle navi antiche, l'area riservata alla formazione delle scuole oltre al laboratorio di restauro per bambini. Franco Sottani, presidente dell'iniziativa sostiene che "chiunque si occupi di restauro sa che Firenze ne è la capitale. Dopo il successo della scorsa edizione, segnaliamo la fiducia concessaci dagli operatori grazie al prestigioso contributo scientifico che caratterizza la manifestazione". Ma ha voluto chiudere la presentazione dell'iniziativa con una piccola polemica: "Ci sono alcuni soggetti, come l'Ente Cassa di Risparmio o la Camera di commercio, che non hanno recepito l'importanza della manifestazione, ma non voglio far polemica. Sento spesso parlare di precariato in questi giorni, a livello nazionale: qui sono tutti giovani, il contributo sarebbe servito a loro".

